



Coco (Novartis): «In cancro al seno in fase precoce sfida guarigione»•

Descrizione

(Adnkronos) «Novartis è occupata da più di 35 anni nella ricerca contro il tumore al seno e sono stati fatti importantissimi passi avanti nell'ambito del cancro metastatico, dove siamo riusciti a prolungare in maniera significativa la sopravvivenza dei pazienti. La vera partita si gioca in fase precoce, dove abbiamo effettivamente la possibilità di far guarire le pazienti, garantire loro di poter tornare a una vita completamente normale. E grazie a questa nuova opzione terapeutica abbiamo oggi la possibilità di dare anche alle pazienti italiane l'accesso a questo trattamento adiuvante che ha dimostrato di ridurre del 28,4% il rischio di recidiva». Cos'è Paola Coco, direttore medico Novartis Italia, commenta l'approvazione della rimborsabilità, da parte dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), di ribociclib in associazione alla terapia endocrina (Et) con inibitori dell'aromatasi per il trattamento adiuvante delle pazienti con tumore al seno in fase iniziale positivo per i recettori ormonali e negativo per il recettore 2 del fattore di crescita epidermico umano (Hr+/Her2-), ad alto rischio di recidiva, che include tutti i pazienti con malattia linfonodale positiva indipendentemente dalle altre caratteristiche cliniche.

Il farmaco, inibitore selettivo della chinasi ciclina-dipendente che aiuta a rallentare la progressione del cancro inibendo 2 proteine chiamate chinasi ciclina-dipendenti 4 e 6 (Cdk4/6), si caratterizza per un profilo di tollerabilità generalmente favorevole e consolidato spiega l'esperta. Gli eventi avversi sono per lo più asintomatici e con un impatto generalmente contenuto sulla qualità di vita, consentendo di massimizzare l'aderenza alla terapia adiuvante di 3 anni. L'impegno per il futuro evidenzia Coco di estendere l'utilizzo delle cicline per una porzione di pazienti sempre più ampia, con la possibilità di garantirne l'accesso anche in una fase più precoce, quindi dove ci sono dei fattori di rischio diversi che però espongono comunque la paziente a un rischio di recidiva nel tempo importante».

»

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 10, 2026

Autore

redazione

default watermark